



Il test si realizza con una semplice puntura d'ago su un dito: la goccia di sangue che ne esce viene poi esaminata da appositi macchinari

Boom di test sierologici «Tutti vogliono sapere se hanno gli anticorpi»

L'esame è indolore ed è a prezzo contenuto. «C'è chi lo chiede per mera curiosità, chi invece vuole capire se dopo la malattia è ancora coperto o meno»

«Chissà quanti anticorpi avrò sviluppato grazie al vaccino o dopo il Covid?». Due domande spingono la richiesta di test sierologici, che negli ultimi giorni ha subito un'accelerata nei laboratori

del Savonese. Soltanto un mese fa le prenotazioni erano praticamente azzerate, ora, complice l'imminente avvio della scuola e la ripresa di tutte le attività lavorative, la domanda è tornata a correre non soltanto per i tamponi, ma anche per gli esami sierologici.

Le richieste hanno così spinto i titolari della Sunrise di Cairo, la società di prodotti medicali gestita dalla fami-

glia Sambin che da alcuni mesi è anche un centro vaccinale convenzionato con l'Asl, a dotarsi di un macchinario altamente innovativo per testare la copertura anticorpale delle persone.

«Ci siamo accorti che, per vari motivi, le persone chiedevano il test – spiega uno dei titolari, Carlo Sambin –. Alcuni, anche per mera curiosità, chiedono di conoscere la reazione del proprio

corpo dopo il vaccino e di sapere quanti anticorpi hanno sviluppato, pur essendo ben consapevoli che l'attenzione deve restare alta. Altri, essendosi ammalati di Covid di recente, intendono testare la copertura per sapere quando sottoporsi all'immunizzazione. Inoltre ci sono gli indecisi: persone che hanno compreso l'importanza del vaccino, ma, prima di sottoporsi all'iniezione, chiedono il test per scoprire se per caso siano stati asintomatici in passato. Le motivazioni sono svariate e differenti, ma abbiamo deciso di soddisfare queste richieste».

Così alla Sunrise è arrivato un dispositivo, le cui dimensioni non sono più grandi di una scatola di biscotti. Offre la possibilità di effettuare in soli 15 minuti un te-

st sierologico rapido qualitativo per la ricerca degli anticorpi immunoglobuline Igm e Igg diretti contro il Coronavirus, che è il virus responsabile della malattia Covid. Una sorta di fotografia della storia di una persona e del suo trascorso con il virus in quest'ultimo periodo di pandemia. Gli anticorpi Igm indicano un contatto con il virus (anche se rimanendo asintomatico), gli Igg invece sono anticorpi che si sviluppano a distanza di 10/14 giorni dalla malattia vera e propria o in seguito al vaccino.

«Il test è rapido e indolore – prosegue Sambin -. Tramite un piccolo pungidito, simile all'esame per la glicemia, si preleva una goccia di sangue che si inserisce su un rilevatore grande quanto una saponetta. La macchina elabora il test e in 15 minuti esce il referto. Si tratta di un'indagine che permette di fare informazione e allo stesso tempo consente di avere il polso della situazione in questa fase della pandemia. Anche per questo motivo abbiamo deciso di offrire l'esame a un prezzo calmierato, 20 euro, in modo da dare la possibilità di testarsi, comprendendo quanto è importante vaccinarsi. Sappiamo bene che l'emergenza non è finita: nell'hub effettuiamo ancora molti tamponi, anche perché la richiesta è alimentata dal Green pass, ma la percentuale di quelli che risultano positivi è significativa. Per questo stiamo spingendo per potenziare la campagna vaccinale, affiancandola anche a servizi che servono per fare informazione». —